



Staglieno Dopo le proteste Casissa incontra la gente del quartiere

Assessore sul ring

Il degrado del grande cimitero e gli insediamenti abusivi dei nomadi i problemi all'ordine del giorno. Un confronto dai toni duri

Le condizioni in cui si trova il cimitero di Staglieno sono bene esemplificate in questa foto di Luciano Zeggio. Il Comune ha stanziato miliardi per rimediare al degrado

L'assessore Casissa aveva promesso di rispondere con fatti ed è stato di parola. Per lunedì 24 febbraio ha indetto un'assemblea pubblica per confrontarsi con i promotori della protesta sul degrado che regna all'interno del cimitero di Staglieno e sul problema nomadi che continuano imperterriti ad abitare a pochi metri dalle case.

«Mi sembra opportuno giungere a quell'incontro tanto auspicato da coloro che hanno indetto queste manifestazioni di protesta - spiega Michele Casissa assessore comunale al decentramento -. Ho comunicato la mia disponibilità al presidente del parlamentino e abbiamo concordato per quella data un'assemblea pubblica nella quale discuteremo, ci confronteremo, presenteremo i progetti di ristrutturazione e daremo tutte le informazioni che ci verranno richieste».

I toni si preannunciano molto accesi: in occasione dei due presidi che si sono svolti nelle ultime domeniche davanti ai cancelli del cimitero di Staglieno i promotori della protesta e dell'originale visita guidata all'interno della necropoli hanno manifestato una linea di condotta per nulla conciliante.

«Mi sembra comunque - sottolinea l'assessore - che la protesta nasconda una chiara strumentalizzazione politica. Da parte nostra comunque



Un incontro a rischio per l'assessore Michele Casissa

non esiste alcun motivo per non incontrare i cittadini e spiegare quali sono realmente i problemi da risolvere e come intendiamo farlo».

I tecnici del Comune stanno compiendo tutta una serie di rilevamenti per definire i nuovi progetti di intervento, dopo il sopralluogo compiuto qualche settimana fa dallo stesso assessore.

«Si comincerà ovviamente dal reparto Cava colpito dalla frana ad inizio anno - ammette Casissa - sono stati stanziati oltre seicento milioni per la sistemazione e la salvaguardia della zona. Era una cifra desti-

nata a lavori di manutenzione, abbiamo deciso di incrementarla con la messa in opera di una barriera a cui successivamente seguirà un'operazione di imbrigliamento della cava a terrazze che ci consentirà di creare anche altre strutture cimiteriali».

Le difficoltà in cui si trova il cimitero sono evidenti soprattutto nella parte delle gallerie semicircolari che cadono ormai a pezzi.

La visita guidata organizzata domenica scorsa lo ha dimostrato, con grande preoccupazione per coloro che sono costretti a transitare per raggiun-

gere le tombe dei propri cari defunti.

«E' una situazione di cui siamo perfettamente a conoscenza - ammette Casissa - per questo abbiamo stanziato una cifra che si aggira sui cinque miliardi per i lavori di ristrutturazione che inizieranno proprio a metà di quest'anno. Costituirà un intervento importante e un passo avanti decisivo nell'opera di recupero del monumentale».

E tra la fine dell'anno e l'inizio del '98 saranno anche altri i cantieri che si apriranno all'interno della necropoli.

«Tra qualche giorno avremo maggiori elementi - conclude l'assessore - per definire un preciso programma d'interventi. E lo potremo esporre nel corso dell'assemblea pubblica del prossimo 24 febbraio. Speriamo che sia un incontro costruttivo nel quale si possa trovare un punto d'accordo con i cittadini».

I comitati che si sono mossi per raccogliere le firme e poter così formulare una petizione popolare per avere un incontro con la civica amministrazione hanno dunque colto nel segno.

«Ci auguriamo che non siano soltanto parole - sussurrano i promotori dell'iniziativa - ma possano seguire anche i fatti. Perché il nostro cimitero sta veramente cadendo a pezzi, giorno dopo giorno».

MATTEO GERBONI

Una lunga visita guidata all'interno del cimitero monumentale di Staglieno per permettere ai genovesi di conoscere il patrimonio storico ed architettonico che custodisce la necropoli e nel contempo permettere loro di constatare da vicino le condizioni di degrado ed abbandono in cui si trovano molte zone del camposanto.

Un centinaio di curiosi in visita al cimitero

Domenica scorsa sono stati quasi un centinaio a cogliere al volo l'invito dei comitati della Valbisagno decisi a ripetere l'iniziativa anche domenica prossima con inizio alle 10,30.

«Perché alcune parti non

Appuntamento bis tra tombe e frane

siamo riuscite a visitarle - spiegano Francesco Tringali e Domenico Morabito promotori dell'iniziativa - Per questo abbiamo voluto ripeterla. Siamo convinti che i partecipanti saranno ancora più numerosi. C'è molta curiosità per osservare da vicino i monumenti più importanti di Staglieno ma anche lo stato di trascuratezza che regna in alcune gallerie».

Così per un altro giorno i genovesi si improvviseranno turisti per scoprire le statue e le opere architettoniche

ma anche le storie che si celano dietro alcuni sepolcri.

ma non è solo una questione di cultura. Alcuni dei visitatori in occasione del primo sopralluogo sono rimasti davvero impressionati davanti allo stato di alcune zone delle gallerie semicircolari.

«Cadono letteralmente a pezzi - hanno raccontato i partecipanti - non esiste più l'intonaco e le strutture stanno vacillando. Occorre intervenire al più presto per evitare che i visitatori corra-

no gravi rischi».

Il degrado del cimitero è purtroppo una realtà. Non solo è disagiata visitarlo per i turisti, ma anche i genovesi che li hanno sepolti i loro cari, soprattutto le persone anziane sono spesso in difficoltà.

Una raccolta di firme per un incontro pubblico

Nel quartiere intanto continua la raccolta delle firme per la petizione popolare con la quale si chiederà un incontro pubblico con il sindaco e gli assessori interessati al problema. L'incontro dovrebbe consentire di mettere a fuoco quelle che sono i problemi del cimitero e a decidere gli interventi più urgenti.